

Cari Amici,

il giorno 7 novembre 1977 si è svolto, presso l'Istituto Storico per il Medio Evo di Roma, il primo convegno dell'AISC, il cui tema era stato concordato fra tutti gli intervenuti alla riunione di fondazione dell'Associazione, tenutasi il 9 maggio 1977 presso la Facoltà di Magistero di Roma.

Nel corso delle due sedute del 7 novembre si è proceduto, in primo luogo, alla lettura, discussione e approvazione dello Statuto, alla cui elaborazione ha contribuito grandemente il prof. A. Boscolo. Quindi, il prof. F. Giunta ha svolto una relazione sul contributo italiano, dal dopoguerra a oggi, ai problemi di storia catalana dal Medioevo a tutto il secolo XVII. In seguito, il prof. J. Carbonell ha letto la sua relazione, sullo stesso tema e per il medesimo periodo, concernente gli studi di lingua e di letteratura. E' mancata, invece, la relazione sul contributo italiano (sempre entro gli stessi termini cronologici) agli studi artistici, affidata al prof. A. Venditti, il quale non ha potuto partecipare al convegno.

In conclusione di seduta è stato affrontato il problema della sede e del tema per il prossimo incontro. E' stata accolta all'unanimità la proposta che il convegno, da tenere ancora a Roma il 4 novembre 1978 (possibilmente presso la medesima sede), abbia ad oggetto il completamento del quadro bibliografico per i tre settori artistico, linguistico-letterario e storico, coprendo quindi la fascia dei secoli XVIII-XX (sempre entro i decenni dal 1945 a oggi). Al contempo hanno incontrato molto favore sia la proposta, avanzata dal prof. Giunta, di celebrare il congresso del 1979 a Palermo, sia il suggerimento di tenere i successivi incontri in città italiane ogni volta diverse, purché in qualche modo interessate alla storia catalana, su temi e problemi da definire collegialmente di volta in volta. Infatti a novembre prossimo, l'assemblea dovrà deliberare quale tagliare e quale argomento preferire per l'incontro che dovrebbe tenersi a Palermo, pronunciandosi anche sul carattere e le forme delle relazioni o interventi.

Per quel che concerne l'argomento del convegno romano di novembre va precisato che esso è stato preferito ad altri, non solo per completare un panorama bibliografico che non poteva restare in tronco, ma anche per consentire all'AISC di raccogliere tutti i materiali delle due riunioni in un volumetto, la cui utilità è superfluo sottolineare. E' nostra intenzione distribuire tale stampa gratuitamente ai soci: ai quali, pertanto, si rivolge vivissima preghiera non solo di volersi mettere in regola con la quota annua (di L. 10.000), ma anche di svolgere la necessaria opera d'informazione e proselitismo.

Prima del suo scioglimento, l'assemblea del novembre scorso ha votato anche, all'unanimità, la trasformazione del Comitato promosso in Consiglio direttivo, affidandogli il compito immediato di espletare le formalità di legge per la regolare iscrizione dell'AISC e, quindi, di coordinare i lavori della prossima riunione. Il solo prof. Carbonell, a causa dei suoi molti impegni a Cagliari e a Barcellona, ha chiesto di venir esentato dall'incarico. Al suo posto l'assemblea ha

designato il prof. G. Grilli. Subito dopo il prof. Carbonell e il prof. Giunta venivano eletti revisori dei conti dell'AISC, mentre, su mia proposta, veniva acclamato all'unanimità Socio d'onore l'insigne studioso catalano, prof. Jordi Rubió Balaguer.

Il Consiglio si è riunito a Roma (sede legale dell'AISC) il giorno 20 febbraio U. s. e si è recato presso il Notaio Pocaterra per gli espletamenti di legge, oramai perfezionati. Il Consiglio ha espresso le cariche sociali, inoltre, nel modo seguente: prof. Giuseppe E. Sansone, presidente; prof. Giuseppe Tavani, vicepresidente; proff. Miquel Batllori, Raul Manselli e Arnaldo Venditti, consiglieri; prof. Maria Grossmann, segretaria; prof. Giuseppe Grilli, tesoriere. Occorre avvertire che, poiché il prof. Grilli è in procinto di trasferire il proprio domicilio da Catania a Napoli, le funzioni di tesoriere verranno espletate ancora per alcuni mesi dalla prof. Grossmann (Dipartimento di Linguistica, Università della Calabria, Arcavacata, Cosenza).

Da ultimo, si è concordato che le tre relazioni sul contributo italiano dal 1945 a oggi sui problemi di storia, di lingua e letteratura, e artistici della Catalogna dei secoli XVIII, XIX e XX fossero affidate, rispettivamente, ai soci. proff. M. Batllori, M. Grossmann e G. Grilli, e A. Venditti, ai quali si augura buon lavoro.

Con una successiva circolare verrà confermata la data dell'incontro di novembre e saranno precisati il luogo esatto e l'ora d'inizio dei lavori.

In attesa di poterci incontrare di nuovo, invio a tutti i saluti e gli auguri più cordiali.

Giuseppe E. Sansone

Roma, 27 aprile 1978